

50° anniversario della Fondazione della Comunità di Sant'Egidio
INTERVENTO DEL VICARIO GENERALE ANGELO DE DONATIS

Basilica di San Giovanni in Laterano, 10 febbraio 2018

Abbiamo reso grazie stasera per una storia molto intensa, che si intreccia gioiosamente con la storia della nostra Diocesi negli anni del dopo Concilio. Mi sembra doveroso fare memoria di quel gruppo di giovani che si ritrovarono a pregare insieme a Trastevere e a leggere il Vangelo come un segno potente dell'azione dello Spirito proprio in quel momento straordinario della vita ecclesiale. Tutto è nato così! L'ascolto della Parola, vissuto con entusiasmo giovanile, ma anche con la consapevolezza di voler agire per realizzare quella svolta che il clima culturale, gli eventi europei e il grido dei poveri invocavano.... tutto questo si è incontrato con le periferie di una città in mezzo ad una crescita disordinata e poco rispettosa. Andrea ed i suoi amici si sono incontrati con il Signore Gesù ed hanno sentito che la sua Parola li spingeva a dare ascolto alle domande degli ultimi, delle persone abbandonate, degli invisibili. Erano le domande di una città e di una Chiesa locale che alcuni anni dopo si sarebbe interrogata sui mali profondi che la pervadevano e che – per moltissimi aspetti – ancora oggi la affliggono. Quelle periferie descritte efficacemente nella letteratura del neorealismo non erano francobolli o fotografie, erano la vita concreta di tante persone. Andando lì, partendo da Trastevere, la periferia del centro storico, l'incontro è stato l'inizio di un amore grande. La città iniziava a vedere, a capire, ad amare anche le sue sofferenze. Veniva invitata a non essere indifferente. Era un incontro di amicizia, per offrire un segno di profezia: il Vangelo risponde alle domande degli uomini, non solamente con esortazioni ed elemosina, il Vangelo, cari fratelli, lo avete condiviso e vi ha permesso di crescere nelle relazioni e di realizzare tante amicizie. Voi avete vissuto le parole che molti anni dopo ci ha rivolto papa Francesco quando ci ha detto: Noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. La miseria non coincide con la povertà; la miseria è la povertà senza fiducia, senza solidarietà, senza speranza (Messaggio per la Quaresima 2014).

Quel germe di 50 anni fa ha portato frutti bellissimi: penso all'impegno per la pace nel mondo, agli sforzi per offrire segni di riconciliazione e di fraternità; penso al desiderio di incontrarsi e di parlarsi con i fratelli delle altre confessioni cristiane e con gli uomini e le

donne di altri contesti religiosi, da cui sono nati gli incontri per il dialogo tra le religioni; penso all'impegno contro ogni violenza ed in particolare contro l'atrocità della pena di morte; penso al servizio per l'accoglienza ai migranti ed in particolare alla realizzazione dei corridoi umanitari.... L'elenco sarebbe lungo per rendere grazie per i molteplici segni di ecclesialità e di diaconia che la Comunità di S. Egidio offre. Permettetemi di dire che tutti hanno una matrice "romana", pur espandendosi nel mondo. Perché? Perché hanno una caratteristica tipicamente romana: si fondano sul sorriso e sulla benevolenza con cui incontri l'altro. Ed inoltre, non sono mai separati dalla "matrice", che è la preghiera. Come ogni sera, puntuale, una preghiera di ascolto della Parola, di lode, di invocazione per tutte le sofferenze e le necessità, senza dimenticare nessuno; una preghiera che è accoglienza, che è vicinanza, che è prossimità con chi soffre.... E dopo la preghiera, di nuovo in servizio alla mensa, al dormitorio, dai "nostri" anziani, coi "nostri" amici, con i diversamente abili. Sì, la Parola, accolta dai giovani di allora, ha generato una Comunità che nasce nel centro della cristianità, nel quartiere cristiano più antico, ma non ha confini ed allarga il suo sguardo ed il suo servizio per le vie di un mondo sempre più assetato di giustizia e di libertà. Per tutto questo la Chiesa che vive in Roma - con gioia - rende lode al Signore.